

DIRITTI

ALLEANZE

SERVIZI

CAMBIAMENTI

un progetto di

Conchiglia

Consorzio ATS BR4

in collaborazione con

UGDCEC di Brindisi

BIBLIOTECA COMUNALE UGO GRANAFEI

ALI DI FARFALLE

SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE MAMME NEET

BILANCIO DI IMPATTO SOCIALE



ALI DI FARFALLE
BILANCIO DI IMPATTO SOCIALE

L'impegno di Conchiglia APS per le donne 04

Il "bilancio" della Biblioteca 05

Sintesi del progetto Ali di Farfalle 06

Obiettivi 07

Framework di monitoraggio e valutazione 08

I numeri di Ali di Farfalle 12

Servizi attivati 14

Alleanze 19

Teoria del Cambiamento 21

Impatto sociale e partecipazione 25

Analisi SROI 31

Conclusioni e raccomandazioni 34

Ringraziamenti e crediti 35

DIRITTI

ALI DI FARFALLE È BEST PRACTICE “DONNE E LAVORO”/CATEGORIA TERZO SETTORE, NELL’AMBITO DELLA CALL #NOGENDERGAP2025 PROMOSSA DALLA REGIONE PUGLIA, ASSESSORATO ALLE POLITICHE DI GENERE

L’IMPEGNO DI CONCHIGLIA APS PER LE DONNE

È con profonda soddisfazione che presentiamo questo primo report di impatto sociale del progetto "Ali di Farfalle - supporto all’inclusione sociale e lavorativa delle mamme NEET". L’iniziativa è nata dalla nostra ferma convinzione che ogni donna possieda un potenziale inespresso, ali pronte a dispiegarsi, spesso oscurate da circostanze complesse e da una società che fatica a comprenderne appieno le potenzialità e a riconoscerne i diritti.

"Ali di Farfalle" è stato concepito come un sostegno concreto per le mamme in un momento in cui i figli sono ancora piccoli e non sempre è facile riprendere i propri percorsi formativi e lavorativi, e soprattutto, ritrovare fiducia in sé stesse e nel proprio futuro.
Abbiamo lavorato con passione per costruire una rete di supporto che tenesse conto del loro benessere a 360 gradi, consapevoli di quanto delicato sia il primo decennio di vita di un bambino e di quanto cruciale sia evitare che l'isolamento e la fragilità prendano il sopravvento. Attraverso lo sportello dedicato, i workshop formativi e il servizio di conciliazione vita-lavoro, abbiamo cercato di offrire strumenti pratici, motivazione e un rinnovato senso di comunità.
Questo report è un primo passo per misurare il cambiamento che stiamo contribuendo a generare, per comprendere l’impatto delle nostre azioni nelle vite delle mamme NEET e nelle loro famiglie. È un racconto di resilienza, di nuove consapevolezze e di passi concreti verso l'autonomia.

Conchiglia ringrazia il Fondo di Beneficenza e Opere a carattere sociale e culturale di Intesa San Paolo senza cui "Ali di Farfalle" non avrebbe potuto prendere vita; il nostro Partner, il Consorzio dei Comuni dell’Ambito BR4; il Comune di Mesagne per aver creduto fin da subito in questo progetto e per aver messo a disposizione spazi preziosi, come quelli della Biblioteca di Comunità “Ugo Granafei”, che hanno reso possibile lo svolgimento delle nostre attività. La loro fiducia nel nostro approccio e nel potenziale di queste giovani donne è stata la linfa vitale di questa iniziativa. Un ringraziamento altrettanto sentito va a tutt coloro che hanno fatto parte dello staff del progetto che con passione hanno fatto crescere questa iniziativa.*

Con l'augurio che questo report possa essere non solo una fotografia dell'impatto finora generato, ma anche uno stimolo a proseguire con rinnovato impegno in questo importante percorso di inclusione sociale.

Anna Chiara Ricci
Presidente di Conchiglia APS

IL “BILANCIO” DELLA BIBLIOTECA

Anche le Biblioteche fanno i propri bilanci. Bilanci fatti di numeri di contatti, domande e prestiti; bilanci fatti di numeri di quei libri che prima o poi si acquisteranno; bilanci fatti di numeri più o meno grandi di uscite e di nessuna entrata; bilanci fatti di numeri di ore di apertura, di attività proposte, di cronoprogrammi di progetti realizzati e di quelli ancora da realizzare; bilanci fatti di numeri che devono dimostrare la vivacità, la tenuta e la sostenibilità di un servizio; bilanci fatti di numeri di questionari dove a parlare sono i cosiddetti utenti; bilanci fatti di numeri di contatti, di like sui social.

Ogni bibliotecario, però, sa che non è così che si misura il proprio lavoro e il proprio ruolo sociale, un ruolo di cui tutti parlano come una novità, professando, teorizzando e, persino, decidendo quanto da decenni ormai avviene nelle biblioteche pubbliche già per le caratteristiche e la consistenza del loro contenuto: una “società” speciale fatta di libri e di autori diversi per il tempo di appartenenza, i significati e le domande porti, i valori ed i dis-valori, collocati insieme sugli scaffali, con regole e logiche spesso incomprensibili ai più, una comunità di pensatori, artisti e scienziati che aspettano di essere ascoltati ancora, di essere parte delle nostre vite affannate per orientarle alla scoperta, al bello, alla realtà, ad una possibile verità condivisa.

E allora? come si raccolgono e si restituiscono i dati, come imbastire analisi non quantitative? Affrancati dalle prestazioni che possono vedere i bibliotecari inseriti in meccanismi aziendali cui spesso non vogliono “piegarsi” , i bibliotecari possono stilare altri bilanci: quelli fatti di occhi ridenti di bambini che sperimentano in uno spazio diverso la gioia dell'ascolto di racconti e che costruiscono, letteralmente e mentalmente, nei laboratori il proprio pezzetto di storia, quelli fatti dalle innumerevoli mani di colore, età, genere diversi tese a prendere un libro e, a volte, ad aggrapparcisi; quelli di quei sorrisi di adulti che hanno scoperto, magari tardi, un mondo in cui perdersi e trovarsi; quelli di migliaia di parole con cui persone imparano ad abitare con altre persone uno spazio, un comune sentire, talvolta, la stessa visione del mondo. Non sempre accade di incontrare occhi, mani, sorrisi e voglia di tornare. Questo è avvenuto sicuramente con il progetto "Ali di farfalle", proposto dall'Associazione di promozione sociale "Conchiglia", realizzato negli spazi rinnovati della Biblioteca Granafei e seguito per la stessa da Sabrina Lupo e dagli operatori presenti presso l'Istituto, tra cui Francesca Carrozzo. Grazie al progetto, cui la "Granafei" ha aderito convintamente, da quando ne ha avuto notizia, a seguito di una 'chiaccherata' con Serena Mingolla, in quanto perfettamente aderente alla mission di Biblioteca pubblica ed ai programmi dell'Amministrazione Comunale, mamme hanno trovato una prospettiva e tempo di conciliazione e bimbi hanno trovato uno spazio in cui hanno sperimentato, hanno giocato, tutti i partecipanti hanno, di sicuro, trovato tanti e nuovi amici libri. Grazie a questo progetto la Biblioteca ha conosciuto piccoli e grandi cittadini che aspetta ancora non per incasellarli in numeri, ma per il piacere di avere le loro storie ed i loro desideri abitare i suoi spazi e per nuovi giorni e sfide per i bibliotecari (!).

Alessia Galiano
Direttrice della Biblioteca “Ugo Granafei”

SINTESI DEL PROGETTO “ALI DI FARFALLE”

Ali di farfalle è un progetto di supporto all’inclusione sociale e lavorativa delle mamme NEET finalizzato alla creazione di attività per la “riattivazione” formativa e/o lavorativa di giovani mamme NEET, cioè giovani adulte di età compresa tra i 18 e i 35 anni che non sono inserite in percorsi scolastici, di formazione e di lavoro e che rischiano di sperimentare una condizione di invisibilità, esclusione isolamento e stigmatizzazione sociale.

Il progetto ha inteso costruire una rete di supporto che venga incontro al loro benessere psico-fisico e sociale, specialmente nel primo decennio di vita del bambino quando, statisticamente, sono numericamente importanti i fenomeni di abbandono della formazione, del lavoro, con insorgenza di isolamento e depressione.

Le azioni messe in campo per motivare e supportare giovani madri NEET a riprendere percorsi di studio, formazione e ricerca di lavoro sono state:

1-Sportello “Mamme Neet” che ha fornito servizi di orientamento professionale, counselling individuale, supporto fra pari, per supportare motivazioni e competenze per rientrare e completare il percorso di formazione e/o ricominciare la ricerca di lavoro;

2-Programma di workshop formativi e laboratori di work-life balance ed economia personale per affrontare le sfide legate agli stereotipi, alla gestione dei tempi e i carichi di lavoro nella famiglia;

3- Servizio Gratuito di Conciliazione Vita-Lavoro per il supporto alla partecipazione delle beneficiarie alle attività del progetto con attività laboratoriali in orario extrascolastico rivolte ai bambini dai 4 ai 10 anni.

4-Campagna di comunicazione per sensibilizzare la società sul fenomeno “mamma neet” e aumentare l’autoconsapevolezza del target rispetto alla propria condizione.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto "Ali di Farfalle" è stato quello di contribuire a promuovere una società più inclusiva e paritaria, in cui la conciliazione tra vita familiare e lavorativa sia possibile anche per le donne.

Il progetto rivendica il “diritto al tempo” della donna, inteso come tempo da dedicare a sé stessa, tempo libero dalle incombenze di cura della famiglia e dei propri cari, tempo di ricerca, benessere, lettura, tempo utile a sviluppare, maturare, continuare ad avere una propria identità, altra rispetto a quella di madre, moglie, figlia o compagna.

A tal fine, si è inteso aumentare il numero di giovani madri che riprendono il loro percorso formativo e/o la ricerca di un lavoro, dopo averli abbandonati a causa della nascita di un figlio, permettendo loro di esprimere tutto il loro potenziale e assicurare un futuro migliore alle loro famiglie.

Sul lungo periodo il progetto intende contribuire all’aumento della consapevolezza dei/delle partecipanti rispetto al fenomeno delle mamme NEET; al miglioramento delle condizioni di vita delle mamme NEET, attraverso la Ri-attivazione nella formazione/ricerca o ripresa del lavoro e al rafforzamento della rete di supporto alla conciliazione tra vita e lavoro all’interno dei servizi dell’ambito BR4.

Nel medio periodo, il progetto intende produrre risultati in termini di Empowerment socio economico delle giovani donne neet coinvolte attraverso lo sportello, le sessioni di counselling ed il programma di workshop formativi previsti nell’ambito del progetto “Ali di Farfalle”.

Nel breve periodo il progetto ha contribuito ad informare e sensibilizzare la comunità di Mesagne sui diritti delle donne, producendo al contempo un aumento dell’offerta di servizi di conciliazione gratuiti Vita-Lavoro in orario extrascolastico.

FRAMEWORK DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I processi di Monitoraggio e valutazione del presente bilancio di impatto sociale sono volti a misurare l'efficacia e la rilevanza del progetto. Le azioni previste hanno previsto sistemi di registrazione sistematica delle informazioni e di analisi dei dati di progetto, permettendo di misurare il raggiungimento dei risultati attesi.

Le attività di monitoraggio e valutazione sono state implementate dall'Associazione Conchiglia attraverso lo staff di progetto e i volontari dell'Associazione.

L'impatto delle iniziative è stato misurato attraverso dati quantitativi relativi all'efficacia e alla rilevanza delle attività. Tutti i valori attesi sono stati conseguiti.

Obiettivo/Risultato	Codice Risultato	Descrizione risultat	Codice Indicatore	Indicatore	Fonti di verifica	Valori attesi
Obiettivo generale		L'obiettivo generale del progetto "Ali di Farfalle" è contribuire a promuovere una società più inclusiva e paritaria, in cui la conciliazione tra vita familiare e lavorativa sia facilitata e le nuove generazioni siano educate in un ambiente che promuove l'uguaglianza di genere.		Proxy: LR 1; SR 1.3; SR 2		

Obiettivo/Risultato	Codice Risultato	Descrizione risultat	Codice Indicatore	Indicatore	Fonti di verifica	Valori attesi
Obiettivi specifici	LR 1	Awareness dei/delle partecipanti rispetto al fenomeno delle mamme NEET	LR 1	% di persone che dichiarano un aumento della consapevolezza sulla condizione di mamme NEET	Questionario ex post; interviste	90%
	LR 2	Miglioramento delle condizioni di vita delle mamme NEET, attraverso la Ri-attivazione nella formazione/ricerca o ripresa del lavoro	LR 2.1	N. di madri che decidono di completare il percorso formativo	Database partecipanti; Fogli firma	Almeno 35 donne coinvolte
			LR 2.2	N. di madri che si ri-attivano nella ricerca di lavoro	Schede di monitoraggio sportello donne neet	Almeno il 25% del target coinvolto
			LR 2.3	N. di madri che riprendono la formazione nel corso del progetto	Questionario ex post	
			LR 2.4	N. di madri che trovano un lavoro nel corso del progetto	Questionario ex post	
	LR 3	Rafforzamento della rete di supporto alla conciliazione vita lavoro all'interno dei servizi dell'ambito BR4	LR 3	N. collaborazioni pubblico-private attivate	Corrispondenza mail; report attività; Accordi formali/informali con enti pubblico privati	Almeno 5

Obiettivo/Risultato	Codice Risultato	Descrizione risultato	Codice Indicatore	Indicatore	Fonti di verifica	Valori attesi
Risultati di medio termine	MR1	Empowerment socio economico di giovani donne neet	MR 1.1	N. di madri neet coinvolte presso lo sportello	Database partecipanti; Schede di monitoraggio	150
			MR 1.2	N. di madri neet coinvolte nelle sessioni di counselling offerte dal progetto	Database partecipanti; Schede di monitoraggio	
			MR 1.3	N. di madri neet coinvolte nel programma di workshop formativi di “Ali di Farfalle”	Database partecipanti; Fogli firma.	

Obiettivo/Risultato	Codice Risultato	Descrizione risultato	Codice Indicatore	Indicatore	Fonti di verifica	Valori attesi
Risultati di breve termine	SR1	Aumento dell'informazione e sensibilizzazione della comunità sui diritti delle donne	SR 1.1	N. di professionisti (assistenti sociali, gli insegnanti, i formatori, gli educatori) coinvolti nelle attività formative	Fogli firma	Almeno 10
			SR 1.2	N. di uomini coinvolti nelle attività formative	Database partecipanti; fogli firma	Almeno 10
			SR 1.3	N. di nuovi servizi/iniziative attivate rivolte alle mamme NEET nel corso del progetto	Accordi, documenti	Almeno 1
	SR 2	Aumento dell'offerta di servizi di conciliazione gratuiti Vita-Lavoro presenti nella città di Mesagne in orario extrascolastico	SR 2	N. di ore laboratoriali erogate (rivolte ai bambini)	Fogli firma	180 ore

I numeri di Ali di Farfalle



40 POMERIGGI



200 BAMBINI



20 LABORATORI



5 WORKSHOP SULL'INDIPENDENZA ECONOMICA



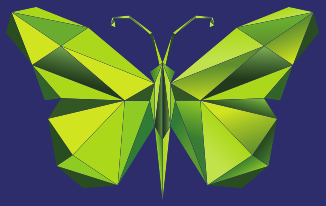
120 ORE DI TEMPO LIBERO PER LE DONNE



273 LIBRI PRESI IN PRESTITO



1 PERCORSO DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' - INDIVIDUALE E DI GRUPPO



SERVIZI

SERVIZI ATTIVATI



LO SPORTELLO ALI DI FARFALLE E IL BILANCIO DI COMPETENZE

Il progetto "Ali di farfalle" ha dato la possibilità di usufruire di un servizio di consulenza per le mamme neet con la collaborazione di professioniste. Si sono realizzati incontri periodici di gruppo e individuali per le attività di orientamento personalizzato e per fare il punto sulle aspirazioni professionali. L'obiettivo del servizio di consulenza è stato quello di progettare insieme alle beneficiarie il loro inserimento o reinserimento lavorativo / formativo. Il percorso è stato finalizzato a ripercorrere e valorizzare esperienze professionali e di vita, mettendo a fuoco le conoscenze e competenze delle partecipanti e individuando, laddove necessario, un obiettivo più concreto per definire un vero e proprio piano di azioni con tempi e modalità di perseguimento degli obiettivi prefissati.

L'orientamento professionale è stato utile a supportare la persona nella presa di consapevolezza di sé, attraverso la valorizzazione di capacità e competenze personali e la riscoperta di attitudini e interessi, senza dimenticare l'analisi del contesto e del mercato del lavoro.

Tra le azioni più importanti, è stato proposto il "bilancio di competenze", un percorso di consulenza orientativa individuale per l'analisi del proprio profilo professionale, ricostruendone la storia e individuando competenze di base, specifiche e trasversali.

L'orientamento ha combinato l'analisi delle competenze e capacità della persona con l'esigenza di costruire un progetto professionale e fornire un concreto supporto nella ricerca lavoro, ricorrendo a strumenti "tradizionali"- come la scrittura e l'invio del CV e della lettera di presentazione - ma anche a metodologie informali, strumenti creativi e tecniche espressive.

Lo sportello e i suoi servizi hanno inteso mettere le donne nelle condizioni di effettuare una scelta consapevole, attenta a valorizzare le proprie capacità, tenendo sempre conto della complessità del mondo del lavoro.

SERVIZI ATTIVATI



LA MIA ECONOMIA "IMPARA A GESTIRE E VALORIZZARE LE TUE RISORSE"

Corso in 5 appuntamenti dedicato alla alfabetizzazione ed educazione finanziaria come strumenti per garantire alle donne un'autonomia economica capace di migliorarne le condizioni di vita, valorizzando le competenze, l'occupazione e l'imprenditoria femminili.

Il corso è stato realizzato in collaborazione con l'Unione Giovani ed Esperti Contabili di Brindisi per sviluppare una consapevolezza economica tra le partecipanti al progetto come opportunità per l'avanzamento della propria condizione professionale, e per prevenire la violenza economica.

Temi affrontati:

9 gennaio 2025 – La gestione del denaro in famiglia

23 gennaio 2025 – Pianificazione finanziaria e accesso al credito bancario

6 febbraio 2025 – Gestione del risparmio ed il mercato immobiliare

20 febbraio 2025 – Assicurazioni e previdenza

6 marzo 2025 – Nuove professioni–bandi e opportunità

SERVIZI ATTIVATI



LA MIA AUTONOMIA - PERCORSO SULLA GENITORIALITÀ

Le attività legate al percorso “La mia AutonoMIA” hanno rappresentato un aiuto concreto per accompagnare nel complesso percorso della genitorialità chiunque ne abbia sentito il bisogno. Con la consulenza di esperte e psicologhe si è contrastato la solitudine e l'insicurezza che attanaglia molti genitori. Essere genitori infatti, vuol dire anche imparare a "stare" nel cambiamento, il proprio e quello dei figli, esseri umani in costruzione.

Il progetto “Ali di farfalle” ha favorito il supporto e l’aiuto reciproco tra genitori e, inoltre, ha permesso la creazione di una rete di aiuto tra gli stessi. Sono stati organizzati sia incontri di gruppo e sia consulenze individuali rivolte a quei genitori che hanno sentito il bisogno di un supporto professionale individualizzato. Gli incontri sono stati ospitati dalla Biblioteca “Granafei” di Mesagne, sempre nella giornata del giovedì in contemporanea con l’apertura dello spazio vigilato per i bambini. Garantire il servizio nello spazio kids ha permesso a tanti genitori di partecipare, affrontando la difficoltà di trovare del tempo per gli incontri senza essere costretti a cercare “soluzioni” per la cura dei propri figli.

SERVIZI ATTIVATI

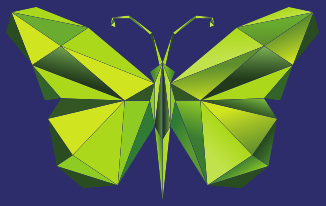


LABORATORI AREA KIDS

Nel corso dell'anno, il progetto "Ali di farfalle" ha garantito un appuntamento settimanale pomeridiano con un servizio di conciliazione vita - lavoro all'interno dell'area kids della Biblioteca di comunità "Granafei" di Mesagne, gestito da una pedagogista. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati coinvolti professionisti e professioniste dell'infanzia nell'organizzazione di una serie di appuntamenti laboratoriali mensili: laboratori della fantasia, laboratori sulle emozioni, laboratori di teatro delle ombre e laboratori di kamishibai. Ogni laboratorio ha adottato lo stesso approccio, partendo dalle letture ad alta voce di albi illustrati presenti in biblioteca, i bambini e le bambine hanno partecipato alle attività creative e manuali per dare concretezza all'esperienza vissuta con l'ascolto. Sono stati accompagnati nell'espressione del proprio vissuto e a fare esperienze cooperative, aiutandoli a sviluppare la manualità fine e complessa.

I bambini hanno così potuto sperimentare come attraverso l'arte del riciclo è possibile costruire delle sculture con materiali semplici, soprattutto insieme: delle vere e proprie opere d'arte collettive; così come hanno potuto sperimentare la possibilità di esprimersi e dare spazio alla fantasia, realizzando spettacoli semplicemente giocando con le luci e le ombre, trasportati dalla magia del racconto.

Sono stati pomeriggi molto partecipati dedicati alla cura degli altri, di sé e del mondo, in cui l'arte e la parola si sono intrecciate per creare qualcosa di unico e prezioso.



ALLEANZE

ALLEANZE



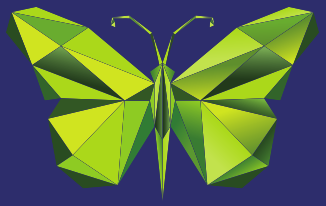
Nel corso dell'anno di progetto, "Ali di Farfalle" ha costruito alleanze.

La prima, fondamentale è stata con la città di Mesagne e in particolare con la Biblioteca di comunità "Ugo Granafei", uno spazio recentemente rigenerato che ha al suo interno una area kids e diverse sale nelle quali è stato possibile svolgere tutte le attività, dagli incontri individuali per i bilanci delle competenze, alle riunioni di gruppi più piccoli per i workshop, sino agli eventi nella sala lettura che può ospitare anche numeri più grandi di persone.

La collaborazione con la biblioteca ha creato importanti sinergie che hanno visto il progetto e le sue risorse umane come energie positive per l'animazione di spazi pubblici di comunità senza costi per l'Amministrazione e per i cittadini. La comunità che frequenta la biblioteca ha usufruito del progetto e contemporaneamente nuovi utenti, donne e uomini, si sono avvicinati a questa bella realtà cittadina. Nel corso del "Giovedì delle Mamme" sono stati presi in prestito 273 libri con una incidenza media del 35,76 rispetto agli altri giorni della settimana.

Un'altra importante alleanza è stata quella con l'Associazione Giovani Commercialisti ed Esperti Contabili - UGDCEC Brindisi. Con loro è stato costruito il percorso "La mia EconoMIA - Impara a gestire e valorizzare le tue risorse" dando un taglio economico e professionale alla esperienza delle partecipanti.

Infine, sono stati attivati partenariati informali con la CNA Brindisi, con la Confcommercio, con il Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Brindisi che hanno fornito informazioni sui Servizi Territoriali esistenti e sulle opportunità di avvisi, bandi e attività di carattere sociale presenti sul territorio comunale e provinciale; con la Confesercenti Provinciale di Brindisi e con il Comitato Piazza Criscuolo per la realizzazione degli eventi.



CAMBIAMENTI

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

La Teoria del Cambiamento intende descrivere il percorso ideale che compiono le destinatarie del progetto “Ali di Farfalle”. Essa è stata costruita con un approccio partecipativo, grazie alle informazioni raccolte durante una serie di focus group realizzati con le partecipanti alle attività, i volontari della Associazione Conchiglia e le educatrici dell’area kids, e con un lavoro di ricerca di fonti secondarie. L’esperienza ha permesso di costruire una prima mappa del cambiamento delle partecipanti che è stata in seguito semplificata, mantenendo gli outcome maggiormente attribuibili alle attività di “Ali di Farfalle” rispetto agli scopi di valutazione.

Le destinatarie del progetto Ali di Farfalle

Applicando l'approccio della Teoria del Cambiamento al progetto "Ali di Farfalle", possiamo delineare un percorso ideale per le giovani mamme NEET che vi partecipano e per i volontari/educatrici/esperte coinvolti. Questo percorso è costruito sull'analisi delle azioni intraprese e sugli esiti attesi, mutuando l'esperienza di Conchiglia nell'identificare fasi e obiettivi.
Considerando le fasi di intervento, una prima fase per "Ali di Farfalle" si configura nel momento in cui la giovane mamma NEET è entrata in contatto con il progetto, magari attraverso lo sportello dedicato o la campagna di comunicazione, e ha deciso di aderire alle attività proposte. In questa fase iniziale, l'obiettivo primario è stato offrire informazioni chiare e rassicuranti sulle opportunità di supporto formativo, professionale e di benessere psico-fisico. Questo primo contatto ha cercato di ridurre l'ansia e il senso di isolamento spesso associati alla condizione di NEET e di giovane madre, fornendo un primo sollievo rispetto alle preoccupazioni legate alla ripresa del proprio percorso personale e professionale.
Una seconda fase si è concretizzata con la partecipazione attiva delle beneficiarie alle diverse azioni del progetto: lo sportello di orientamento, i workshop formativi, i laboratori di economia personale e l'utilizzo del servizio gratuito di conciliazione vita-lavoro. In questa fase, l'obiettivo è stato fornire competenze pratiche, motivazione e un ambiente di supporto che potesse favorire la ripresa degli studi, della formazione o della ricerca di lavoro.
La terza fase si è sviluppata attraverso la creazione di una rete di supporto e di un senso di comunità tra le partecipanti, facilitato dal supporto fra pari e dalle attività di gruppo. L'obiettivo qui è stato promuovere un senso di appartenenza e di mutuo aiuto, contrastando l'isolamento e la stigmatizzazione. Sentirsi parte di una comunità accogliente e comprensiva contribuisce al benessere psicologico e rafforza la motivazione a perseguire i propri obiettivi. Il servizio di conciliazione del tempo ha giocato un ruolo cruciale nel facilitare questa partecipazione, permettendo alle madri di dedicarsi alle attività del progetto sentendosi supportate nella cura dei propri figli.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

L'obiettivo generale di "Ali di Farfalle" è stato quello di favorire la riattivazione formativa e/o lavorativa delle giovani mamme NEET, tutelando la loro dignità e offrendo loro strumenti concreti per superare la condizione di invisibilità ed esclusione sociale. Questo obiettivo di medio-lungo periodo si è realizzato attraverso un percorso che mira a fornire orientamento, competenze, supporto pratico e un ambiente sociale positivo.
"Ali di Farfalle" agisce su diverse dimensioni della vita delle giovani madri, offrendo quindi un supporto che definiamo “olistico”.

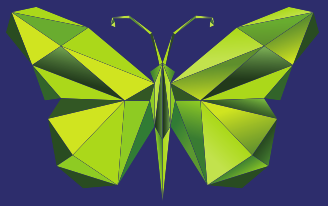
Ipotesi di Percorso deviante
È importante considerare anche un "percorso deviante". Alcune giovani madri, in situazioni di particolare fragilità o con risorse emotive limitate, avranno potuto inizialmente percepire l'offerta di supporto come eccessiva o sentirsi sopraffatte dalla necessità di interagire con altre persone. Il timore di non essere comprese o la percezione di una potenziale minaccia alla propria autonomia potrebbero aver rappresentato delle sfide. Pertanto, era fondamentale che l'approccio del progetto fosse flessibile e attento alle esigenze individuali, offrendo un supporto personalizzato e rispettoso dei tempi e delle modalità di ciascuna partecipante, al fine di evitare possibili resistenze e favorire un'adesione positiva e duratura al percorso di cambiamento.

La misurazione del cambiamento
A seguito dei focus group realizzati, possiamo ipotizzare che gli effetti prodotti sulle giovani mamme NEET partecipanti siano in linea con il percorso delineato nella nostra Teoria del Cambiamento. Per le madri NEET, l'accesso gratuito a servizi di orientamento, formazione e conciliazione vita-lavoro rappresenta un alleggerimento significativo di barriere economiche che spesso ostacolano la loro ripresa personale e professionale. Le partecipanti hanno percepito questo supporto come un'opportunità concreta per investire su sé stesse e sul proprio futuro senza gravare ulteriormente sulle risorse familiari.
Un secondo aspetto fondamentale, è la socialità e la creazione di una rete di supporto. "Ali di Farfalle" è strutturato per favorire l'incontro e lo scambio attraverso lo sportello di supporto fra pari, i workshop e le attività di gruppo. L’interazione contribuisce significativamente al loro benessere psico-fisico, riducendo il senso di isolamento e di stigmatizzazione spesso associato alla loro condizione. La condivisione di esperienze, la creazione di legami e il supporto reciproco dovrebbero generare un senso di accoglienza, sicurezza e protezione, contrastando la solitudine e alimentando un sentimento di appartenenza a una comunità che comprende e supporta le loro specifiche esigenze.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

Le partecipanti a "Ali di Farfalle" hanno sperimentato il cambiamento sentendosi meno sole e abbandonate, trovando un "calore" e un sostegno che le aiuti a "ricamminare da sole". L'offerta di un ambiente accogliente e la possibilità di costruire relazioni significative con altre madri e con i professionisti del progetto ha contribuito a farle sentire "a casa", nonostante le sfide che stanno affrontando. Ci aspettiamo che il supporto percepito dalla comunità di "Ali di Farfalle" diventi un ulteriore stimolo per la loro partecipazione attiva ai percorsi di formazione e ricerca lavoro, con un impatto positivo sulla loro autostima e sulle loro prospettive future. L'integrazione e il supporto sociale, emotivo e informativo che il progetto ha offerto ha pertanto contribuito a ridurre lo stress e l'ansia legati alla loro condizione, diminuendo il rischio di isolamento e depressione e promuovendo un rinnovato senso di speranza e di progettualità per il futuro.





PAROLA ALLE DONNE

IMPATTO SOCIALE E PARTECIPAZIONE

Al fine di valutare l'impatto sociale del progetto sono stati condotti due focus group coinvolgendo in totale 21 partecipanti con la facilitazione di una esperta della Associazione Conchiglia. Al termine dei focus group è stato somministrato un questionario per la raccolta dati.

Il 76,9% delle rispondenti ha giudicato la propria esperienza di partecipazione "molto positiva" in quanto, grazie alle attività è stato possibile ritrovare un'identità sociale al di là del ruolo di "mamma". Il progetto ha fornito una "via di uscita da questo status", aiutandole a riscoprire "l'amor proprio e la consapevolezza del proprio valore" e a sentirsi "più sicure anche come donne, oltre che come mamme".
Questo ha rivelato un bisogno profondo di auto-riconoscimento e valorizzazione personale che trascende i servizi pratici offerti. Sul piano emotivo e personale, le partecipanti si sentono ora più sicure di sé, più consapevoli e meno isolate socialmente.
Un risultato cruciale del progetto è stata la creazione di una forte comunità e di nuove relazioni significative. Le partecipanti hanno avuto l'opportunità di incontrare "tante belle persone" e "tante altre donne, tutte fonti di ricchezza", stringendo nuove amicizie e sentendosi meno sole e più forti. Il confronto con altre donne è stato descritto come un "prezioso momento di comunità" e il progetto stesso come un'"oasi di speranza e condivisione". Le comunità femminili sono state percepite come una "forza creatrice e generatrice" e un "potenziale di cambiamento". Le risposte hanno sottolineato l'importanza di continuare a creare momenti di confronto per "spezzare una solitudine" e costruire comunità.

L'84,6% del campione ha dichiarato che il percorso ha contribuito a migliorare il clima familiare. Un esempio significativo è stato il miglioramento dei rapporti sociali e l'aumentato interesse per le attività culturali comprese quelle della biblioteca dove il servizio di conciliazione facilitava la partecipazione.
Alla componente emotiva, si associa quella della valutazione del percorso rispetto all'applicazione delle competenze acquisite, in quanto il percorso "Ali di Farfalle" è stato determinante per apprendere nuove informazioni grazie ai workshop offerti. Ciò ha spinto alcune donne a cercare e trovare nuovi corsi di formazione e posizioni lavorative: il 55,6% ha cercato costantemente nuove opportunità lavorative o percorsi formativi, e il 22,2% lo ha fatto in maniera sporadica. Le attività hanno permesso alle partecipanti di "esprimere e concretizzare capacità e competenze che sapevano di avere ma non erano ancora espresse".

Un riscontro particolarmente positivo si è avuto riguardo alla fruizione delle attività di conciliazione in biblioteca. La scelta della biblioteca come luogo per le attività è stata definita "vincente". Percepita come un "luogo magico", non era uno spazio frequentato da tutte le mamme prima del progetto.

Le attività di conciliazione in biblioteca, che hanno coinvolto l'utilizzo di spazi o servizi per bambini, hanno permesso alle madri di avere tempo libero. I benefici riportati includono la possibilità di cercare opportunità formative, dedicare tempo a sé stesse, impegnare le figlie in un progetto mentre la madre si formava o lavorava, e imparare a conciliare gli impegni familiari con le proprie esigenze personali. Far innamorare i bambini di questo luogo è visto come uno dei risultati più significativi, poiché la lettura è fondamentale per costruire "cittadini liberi e coscienti".
Parallelamente, anche la biblioteca ha beneficiato di queste attività: da maggio 2023 a maggio 2024, i libri presi in prestito sono stati 273 con un incremento il giovedì rispetto agli altri giorni della settimana del 35,76%.

Sfide Affrontate e Superate

Le partecipanti al progetto "Ali di Farfalle" hanno riportato di affrontare diverse sfide, che il progetto ha cercato di mitigare. Le sfide più frequentemente riscontrate dalle donne includono:

- Poco sostegno da parte del nucleo familiare nella ricerca di nuove opportunità lavorative/formative;
- Incapacità nel conciliare gli impegni familiari con le esigenze personali;
- Scarsa autostima;
- Incapacità nella creazione del CV e nella realizzazione del bilancio di competenze;
- Scarsa conoscenza delle piattaforme di recruiting e delle opportunità offerte dalle politiche di genere;
- Incapacità nel mettere a frutto le proprie competenze;
- Isolamento sociale;
- Difficoltà nel cercare un percorso formativo adatto ai propri interessi;
- Affaticamento quotidiano;
- Difficoltà, paure e solitudine sia nel nucleo familiare che nella società;
- Difficoltà nel conciliare i tempi di lavoro e di vita in una società frenetica.

Le partecipanti hanno dichiarato di voler mettere o aver già messo in pratica le competenze acquisite principalmente cercando lavoro o un nuovo percorso formativo, frequentando più spesso la biblioteca e i servizi offerti, e partecipando attivamente alla vita della comunità.
Solo il 16,7% del campione non si sente ancora pronto a sfruttare misure come microcredito o pass laureati.

Suggerimenti per la continuazione del Progetto

Per la continuazione e per il miglioramento del progetto e dei suoi servizi, sono emersi i seguenti suggerimenti:

- **Frequenza e durata delle attività**

È stata espressa una chiara richiesta di più giornate o più incontri pomeridiani, poiché un pomeriggio a settimana è stato percepito come "una goccia in mezzo ad un oceano". Questo permetterebbe di vivere più intensamente questi "momenti arricchenti" e di potenziare i momenti di confronto.

- **Tematica dei corsi offerti**

C'è il desiderio di approfondire vari temi, in particolare la gestione finanziaria (comprendere bisogni, risparmiare, investire). È emersa anche la richiesta di informazioni sulla contrattualistica nel mondo del lavoro, sui diritti sociali ed economici, possibilmente coinvolgendo figure professionali come consulenti del lavoro o avvocati, o creando uno "sportello dedicato" ai diritti economici. Si suggerisce di strutturare percorsi con più incontri sullo stesso tema o offrire consulenze individuali.

- **Comunicazione**

La comunicazione tramite circolari o volantini non sempre risulta efficace. Le partecipanti hanno suggerito di puntare forme alternative di comunicazione, utilizzando le testimonianze dirette delle partecipanti come strategia più efficace e incentivando le partecipanti stesse a diventare "testimonial".

- **Cambiamento culturale**

È emerso il bisogno di insegnare alle proprie figlie a non farsi carico di tutto e di promuovere la condivisione delle responsabilità con i partner ("50 e 50"). Questo richiede un cambiamento culturale che può partire dal linguaggio, passando dal concetto di "aiuto" a quello di "fare insieme".

- **Nuove attività**

Sono state suggerite nuove tipologie di attività, come visioni collettive di film motivanti sulla questione di genere (cineforum) e ulteriori momenti di lettura. Alcune attività potrebbero anche essere realizzate in spazi aperti. Continuare a utilizzare e valorizzare la sede della biblioteca, integrandola con attività all'aperto, è un punto di forza da mantenere e potenziare.

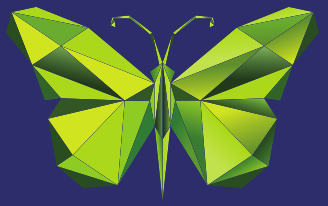
Il percorso "Ali di Farfalle" ha dimostrato un impatto concreto e positivo sulla capacità delle partecipanti di gestire meglio la loro vita privata, fornendo tempo per sé stesse e supporto alla conciliazione famiglia-tempo personale tramite le attività in biblioteca. Parallelamente, ha avuto un impatto significativo sulla loro volontà e capacità di affrontare il mondo del lavoro, fornendo supporto, informazioni e aumentando la loro fiducia e consapevolezza. Sebbene le difficoltà di conciliazione rimangano una sfida futura per alcune partecipanti, il progetto ha creato un'oasi di speranza e condivisione, permettendo alle donne di ritrovare il buon umore, sentirsi più forti e tenere vivi i propri sogni. Il successo del progetto sottolinea l'importanza di continuare a sostenere e ampliare iniziative che promuovono l'empowerment femminile e il benessere della comunità.

“Ali di farfalle rappresenta un’oasi di speranza e condivisione in un mondo ormai troppo complesso per essere vissuto da soli”

“È stato un prezioso momento di conoscenza di altre donne e mamme, di qualificati professionisti e di acquisizione di nuove e importanti competenze. Grazie a tutto il magnifico staff dell'associazione Conchiglia!”

"Ali di Farfalle" mi ha dato la possibilità di ritrovare il buon umore e di sentirmi un pò più forte, mi ha insegnato a dedicare più tempo a me stessa e a tenere vivi i sogni“

“È stato un percorso che ho percepito come prezioso (..) mi sono avvalsa dello spazio kids, spazio in cui le mie bimbe hanno esperito i valori della democrazia, dell'autogestione e della cooperazione. Mi auguro vivamente, in futuro, di poter partecipare pienamente e attivamente a tutti i progetti proposti. Siete lodevoli!!!”



ANALISI SROI

ANALISI SROI - SOCIAL RETURN ON INVESTMENT

Investimento:

- Investimento monetario: €28.830

Benefici Monetizzati Lordi:

- Guadagni derivanti da 4 donne partecipanti che hanno trovato lavoro (2 prestazioni occasionali, un contratto a tempo determinato e 1 contratto stagionale): €20.000
- Valore del tempo libero per le donne come identificato nel focus group (120 ore x €200/ora): €24.000
- Valore dell'assistenza all'infanzia fornita (200 bambini x €10/bambino): €2.000
- Valore dei due percorsi formativi (2 corsi una media di x 8 partecipanti/corso x €450/partecipante): €7.200

- Totale Benefici Monetizzati Lordi: €20.000 + €24.000 + €2.000 + €7.200 = €53.200

Aggiustamento per il Deadweight:

- Deadweight (benefici che si sarebbero verificati comunque, indipendentemente dal progetto): 5%
- Ammontare del Deadweight: €53.200 x 5% = €2.660
- Benefici Monetizzati Netti (dopo deadweight): €53.200 - €2.660 = €50.540

Aggiustamento per l'Attribution:

- Attribution (contributo di altri fattori/organizzazioni, es. Comune per gli spazi): 8%
- Ammontare dell'Attribution: €50.540 x 8% = €4.043,20
- Benefici Monetizzati dopo Deadweight e Attribution: €50.540 - €4.043,20 = €46.496,80

Aggiustamento per il Displacement:

- Displacement (misura in cui il risultato si ottiene a scapito di qualcun altro): 0%
- Ammontare del Displacement: €46.496,80 x 0% = €0
- Benefici Monetizzati dopo Deadweight, Attribution e Displacement: €46.496,80 - €0 = €46.496,80

Aggiustamento per il Drop-off:

- Drop-off (riduzione attesa del valore dei benefici nel tempo): 20%
- Ammontare del Drop-off: €46.496,80 x 20% = €9.299,36
- Benefici Monetizzati Finali (dopo tutti gli aggiustamenti): €46.496,80 - €9.299,36 = €37.197,44

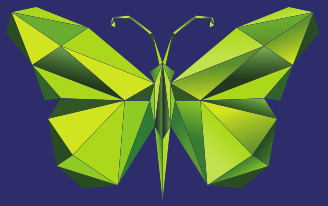
Rapporto SROI:

- (Benefici Monetizzati Finali / Totale Investimento) = €37.197,44 / €28.830 = 1.29

Questo rapporto SROI di 1.29 indica che per ogni €1 investito nel progetto "Ali di Farfalle", è stato generato un valore sociale netto di circa €1.29 in termini di benefici monetizzati, una volta considerati tutti gli aggiustamenti standard (deadweight, attribution, displacement e drop-off) e i benefici monetizzati inclusi.

Si ritiene il valore ottenuto una approssimazione per difetto poiché, per mancanza di dati, non sono stati considerati i seguenti fattori pur sapendo che si tratta di valori aumentati grazie al progetto:

- Il valore dell'autonomia accresciuta per le donne;
- Il valore dei corsi di formazione intrapresi e completati dalle donne NEET;
- L'incidenza sui prestiti in biblioteca nei giovedì del progetto e sull'aumento dell'awareness e frequentazione degli spazi e servizi pubblici;
- Il valore dei risultati culturali della sensibilizzazione pubblica fatta rispetto alla condizione delle donne NEET.



CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'analisi del progetto "Ali di Farfalle" delinea un'iniziativa che risponde in modo significativo a un bisogno cruciale del territorio, intercettando la vulnerabilità e il potenziale inespresso delle giovani mamme NEET. Il progetto ha dimostrato una capacità intrinseca di costruire partnership efficaci, come quella con il Consorzio dei Comuni dell'ambito BR4 e con il Comune di Mesagne, e di porsi in ascolto delle esigenze del proprio target, cercando di offrire risposte concrete e tempestive.

Riflettendo sul percorso intrapreso e mutuando le riflessioni emerse dall'analisi di impatto effettuata, possiamo formulare alcune raccomandazioni per "Ali di Farfalle" al fine di consolidarne i processi, l'efficacia e l'impatto nel tempo.

Sicuramente occorre comprendere più a fondo il profilo delle madri NEET in modo da poter orientare in modo più mirato l'allocazione delle risorse e la progettazione delle attività permettendo alle destinatarie di trarre il massimo beneficio dalle diverse azioni.

Il modello di intervento di "Ali di Farfalle" si è rivelato particolarmente efficace per un certo tipo di beneficiaria: quella più aperta al confronto e al supporto attivo nel percorso di riattivazione. Sarà importante prestare attenzione a quelle giovani madri con minori competenze relazionali o che necessitano di un percorso più individualizzato verso una maggiore autonomia, modulando l'offerta di supporto in modo da rispondere alle loro specifiche esigenze ed evitando la percezione di intrusività o di minaccia alla propria auto-efficacia.

Sarebbe inoltre utile individuare attraverso un'analisi mirata che preceda una nuova edizione del progetto, nuovi percorsi di consulenza (specifici per esempio per il microcredito o l'attivazione di start up a vocazioni femminile) e nuovi percorsi di formazione, per esempio più tecnici o artigianali.

Importante riflessione è sulla strategicità del ruolo della rete e sulle funzioni che i partner progettuali possono svolgere (non mero patrocinio ma complementarietà di supporto e assistenza).

Per il futuro del progetto, sarà necessario mantenere un approccio partecipativo, coinvolgendo attivamente le giovani madri, i volontari e i partner territoriali nei processi decisionali. Questa capacità di ascolto e di risposta flessibile ai bisogni emergenti dovrà continuare a guidare lo sviluppo del progetto. Infine, sarà fondamentale rafforzare operativamente e comunicare con efficacia la capacità di costruire partnership sinergiche, come quella già avviata con il Consorzio dei Comuni e con l'Amministrazione comunale. Queste collaborazioni rappresentano un valore aggiunto cruciale per l'ampliamento delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale e lavorativa. Prendere a modello le collaborazioni più fruttuose e valorizzarle a livello comunicativo potrà contribuire a posizionare "Ali di Farfalle" come un'iniziativa di riferimento nel panorama del supporto alle giovani mamme NEET.

RINGRAZIAMENTI E CREDITI

Il Progetto Ali di Farfalle - supporto alla inclusione sociale e lavorativa delle donne Neet è stato realizzato da:
Serena Mingolla - Ideazione del progetto e coordinamento generale
Rosanna Picoco - Responsabile Sportello Mamme Neet
Silvia Picoco - Pedagogista
I**sabella Benone** - Bilancio delle Competenze
Anna Settanni - Segreteria organizzativa
Cosimo Simone - Responsabile percorso indipendenza economica
Francesca Delle Grottaglie, Sara Longobardi, Claudia Signoretti, Raffaella Arnesano - percorso benessere psicologico
Kedy Claudia Cellamare - Laboratori delle Emozioni
Silvio Gioia - Laboratori delle Ombre
Chiara Sergio - Laboratorio Kamishibai
Sabrina Lupo e **Francesca Carrozzo** - Biblioteca "Ugo Granafei"

Ringraziamo **Toni Matarrelli** - Sindaco di Mesagne, **Alessia Galiano** - Direttrice della Biblioteca Ugo Granafei; **Antonio Calabrese** - già Presidente del Consorzio dei Comuni dell'Ambito BR4, **Lucrezia Morleo**, Presidente del Consorzio dei Comuni dell'Ambito BR4; l'Associazione Giovani Commercialisti e Revisori Contabili di Brindisi.

Il Piano di impatto sociale del Progetto Ali di Farfalle è stato realizzato da (in ordine alfabetico):
Anna Acquaviva
Serena Mingolla
Rosanna Picoco
SI RINGRAZIA IL "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo"



@Conchiglia Aps - 2025
www.resilienzanarrativa.it
Facebook: @APSConchiglia
Instagram:@Dico_donna_dico_diritti
LinkedIn: @ConchigliaAPS